Anno XX — Martedì 31 Agosto 1886 — Abbonamento postale — N. 207

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Il principe Alessandro

ha percorso trionfalmente le varie città della Rumenia, accolto da una Deputazione Bulgara, che lo accompagnerà a Sofia e Filippopoli.

Adesso è tolto ogni dubbio circa al suo reingresso nel Principato a cui promise di dedicare la sua vita.

Se i Bulgari e Rumeliotti si mostreranno d'accordo a sostenerlo e non si divideranno in partiti, la reintegrazione del principe potrà avere degli importanti effetti politici.

Come si accomoderà la Russia a questo da lei mal visto ritorno? E se, come parve evidente, la Germania e l'Austria acconsentendo alla sua cacciata parevano vedere in questo una guarentigia per la pace coll'Impero del Nord, come si accomoderanno ora di nuovo al suo ritorno in Bulgaria?

È probabile poi altresì, che l'agitazione promossa in Bulgaria da quei fatti che in sì breve tempo si seguono e si contraddicono, abbia i suoi effetti tutto all'intorno nella penisola dei Balcani, e forse se ne vedranno i segni in Macedonia ed altrove.

Le accoglienze avute dal principe Alessandro in Rumenia potrebbe essere indizio di un possibile accordo delle piccole nazionalità liberate, o da liberarsi dal giogo ottomano, a preparazione di quella lega tra loro che sarebbe la migliore soluzione. L'Inghilterra e l'Italia ed anche la Francia dovrebbero operare in questo senso. Senza di ciò la penisola dei Balcani potrà offrire una non lontana occasione ad una guerra europea. P. V.

Un' inchiesta della «Gazzetta Piemontese» sull' istruzione pubblica.

L'idea della nostra consorella delle rive del Po e della Dora, non sembra cattiva a noi che scriviamo sulle rive della Roggia e del Ledra.

Se difatti la stampa, che mira prima di tutto ai veri interessi del Paese, facesse la sua inchiesta non solo sulla istruzione pubblica in Italia e su tutto quello che si dovrebbe fare per renderla efficace in ordine agli scopi nazionali; ma se un'altra simile ne facesse sulla amministrazione pubblica per cercare il modo di ordinarla, armonizzandola nelle sue varie parti e rendendola speditiva, sopprimendo anche gli uffizii inutili e rendendola più economica e meno gravosa ai contribuenti; se così si studiasse con un'inchiesta la quistione finanziaria; se ogni giornale cercasse nella sua regione quali forze ancora da utilizzarsi offra la natura, quali miglioramenti del patrio suolo si possono fare, quali produzioni si possono con vantaggio pubblico e privato accrescere; e così quali istituzioni educative e cooperative si possono fondare per il bene sociale ed anche come gioverebbe istituire una stampa veramente popolare ecc. ecc. si verrebbe ad interessare i molti alla cosa pubblica ed a formare quella educazione politica che è pur necessaria per quelli che hanno da eleggere rappresentanti e governanti, i quali devono regolarsi secondo la pubblica opinione, che non può formarsi nè conoscersi senza una discussione seria, ordinata e seguita nella stampa.

Con simili inchieste si potrebbe a poco a poco, se non togliere affatto, correggere ed attenuare quella leggerezza degli scrittori e lettori italiani, che amano il pettegolezzo, la teatralità, le ridicolaggini, le frivolezze, che ci fanno parere tutt'altro che progrediti nella vita civile. La stampa delle varie parti d'Italia, discutendo seriamente simili soggetti di grande interesse pubblico, stabilirebbe una corrente d'idee fra le parti medesime, la quale gioverebbe anche alla gara ed all'unificazione intellettuale. Essendo i giornali obbligati a tener conto anche delle idee degli altri, non fosse pure che per confutarle, ne proverrebbe anche da questo una specie di solidarietà tra i giornali, che accrescerebbero anche la loro importanza col mostrare di saper trattare le cose di pubblico interesse, per il che dovrebbero i pubblicisti dedicarsi sempre più a studii severi e pratici.

Poi interrogando nell'inchiesta il pubblico, tra il quale qualcheduno fors'anco risponderà, s'intavola quel colloquio, che può molto contribuire ad illuminare il paese.

Noi adunque per parte nostra raccogliamo l'invito della consorella nel Piemonte orientale. Ci considereremo come uno che risponda all'inchiesta sul punto da essa messo in discussione sull'istruzione pubblica, dicendo anche noi la nostra opinione e fors'anco proponendo qualche quesito. Poi proporremo anche da parte nostra qualche altro tema ancora più generale di quelli che spesso proponiamo per la nostra regione nella nostra qualità di giornalisti che chiudiamo la nostra lunga carriera come semplici provinciali.

Dichiariamo poi fin d'ora, che accetteremo volontieri qualunque *cooperazione*, che ci venga dai nostri lettori desiderandola poi anche per uscire da quella specie di monologo, che è tutt'altro che nei nostri intendimenti, massime per la stampa provinciale e per gli oggetti che direttamente interessano la nostra regione. Noi manteniamo la opinione nostra, che nella stampa, perchè dessa acquisti una maggiore efficacia, debbano farsi luogo le opinioni di tutti quelli che pensano alla cosa pubblica.

È questo il solo modo di correggere quel massimo dei nostri difetti anche nelle quistioni politiche, di occuparci quasi sempre più delle persone che delle cose, delle simpatie od antipatie personali, o delle consorterie partigiane, che non di quello che dovrebbe distinguere le opinioni sul governo della cosa pubblica per avviarlo per quella via, che dai più è creduta la migliore.

Ci rammentiamo sempre d'una parola detta da quel grande uomo di Stato che è il Gladstone, cioè, che dopo avere fatto molte riforme egli ne avrebbe proposte delle altre, ma che le teneva in riserbo finchè l'opinione pubblica non mostrasse di desiderarle. Ora la opinione pubblica come si manifesta, se non con una vera e larga e generale e ponderata discussione sulle cose di maggiore opportunità, come si usa nell'Inghilterra dove il reggimento rappresentativo conta una lunga serie d'anni, che valsero a diffondere una vera esperienza sul modo di condurre il medesimo?

Presso di noi invece non soltanto ogni partito, ma quasi ogni giornale pretende di essere il solo interprete della pubblica opinione. Non è adunque da meravigliarsi, se nè il Parlamento, nè il cosidetto quarto potere si conducono come dovrebbero e non hanno la desiderabile efficacia.

Noi come pubblicisti cerchiamo adunque di correggere prima il nostro difetto, intavolismo la discussione su tutte le quistioni di maggiore opportunità, ed ascoltando e ricercando anche l'opinione degli altri, potremo dire di contribuire prima a formare l'opinione pubblica, e poscia a farla valere sui rappresentanti del Paese, che non sieno soltanto patrocinatori d'interessi locali e personali presso il Governo, e poscia su questo medesimo.

Così potremo correggere i difetti del reggimento rappresentativo, che a molti, pare non riesca, mentre pure è una necessità di tutti gli Stati moderni e fu quello anche con cui si fece e che deve mantenere l'unità dell'Italia. Non sono soltanto il Governo ed i Rappresentanti che hanno nel men buono andamento delle cose la loro parte di responsabilità, ma anche i rappresentati e fra questi quelli che si danno per organi della pubblica opinione.

Se adunque arrivassimo a promuovere nella stampa una seria discussione, che sia qualche cosa più che un articolo, anche ben fatto che sia, ma poco avvertito perchè isolato, avremo assai giovato alla pubblica educazione ed al reggimento rappresentativo. P. V.

L' ITALIA E IL VATICANO

La *Nazione* di Firenze, polemizzando col *Times*, sul tema dei rapporti fra l'Italia e il Vaticano, scrive:

A nostra mente, la lotta ardente fra la Chiesa e lo Stato nuoce all'Italia, perchè la distoglie dalle cure che esigono assidue la sua politica, la sua amministrazione, la sua finanza; perchè eccita le passioni estreme, che mal si conciliano con l'esercizio della libertà; perchè consuma tempo e forze che vogliansi interamente dedicare al progresso civile e morale della nazione; e perchè infine accresce, o piuttosto può aumentare le difficoltà, già molte e dure, che il governo incontra e contro cui già mal si dibatte nel Parlamento. Perciò, non pure accettammo, ma gradimmo la tregua che il Vaticano sembrò accordare in Roma al Quirinale.

Ma se di nuovo si indicesse la guerra, non vi sarebbe spirito di *catholicity* che potrebbe mai trattenerci dall'opporvi la più gagliarda resistenza. L'Europa liberale deve attendersi dall'Italia le maggiori prove di temperanza, di circospezione, di riguardo pur anco, verso il Papato. Non è costume dei forti abusare mai della propria forza. Però, se le minaccie perdurassero, se le provocazioni si ripetessero, se noi acquistassimo coscienza che dalla sfida potesse derivare pericolo, non che offesa, per le nostre istituzioni, non esiteremmo a cambiare condotta; non transigeremmo, non piegheremmo a nessun patto mai; combatteremmo con ogni arma, finchè il Vaticano dovesse tardi, in suo danno, ed invano, lamentare quella che il *Times* definisce insensatezza che porta a rovina.

I GIORNALISTI ITALIANI IN SPAGNA

Ecco la nota dei pubblicisti e giornalisti italiani invitati ed intervenienti alla gita da Genova a Barcellona sul piroscafo *Nord-America*, già *Stirling Castle*:

Roma: «Associazione della Stampa» cav. Lupinacci ff. di segretario, cav. Cesare Pascarella, cav. Arnaudo, Enrico Lyonne — «Fanfulla» Arnaldo Mengarini, redattore — «Fanfulla della Domenica» dott. Checchi — «Capitan Fracassa» barone Arciprete — «Il Popolo Romano» cav. Sicca — «La Rassegna» prof. Chiaia — «La Tribuna» avv. Barzilai, dott. Enrico Rossi — «Il Diritto» Baccio Maineri — «La Libertà» avv. Rodolfo Arbib — «La Riforma» dott. Valenti — «Gazzetta Ufficiale, cav. dott. Piacentini — «Il Puppazetto» Luigi Arnaldo Vassallo — «L'Opinione» ingegnere Mancini — «L'Osservatore Romano» sig. Gosio — «L'Italie» prof. Fusinato — «Periodico Giudiziario Corte Suprema» avv. Ferrari — «Agenzia Stefani» Vittorio Campi — «Corriere di Roma» Bruto Amante — corrispondente del «Correo Catalano» comm. Pacelli — «Gazzetta d'Italia» dott. Luigi Grandi.

Milano: «Associazione della Stampa» on. Felice Cavallotti, deputato — «Corriere della Sera» cav. Torelli, direttore, Barattani, redattore — «Il Secolo» Moneta, direttore — «L'Italia» Dario Papa — «L'Illustrazione Italiana» cav. Emilio Treves — «Il Pungolo» Napoli Brianzi — «La Commedia Umana» Achille Bizzoni — «Il resto al Sigaro» dott. Pozza — «L'Illustrazione Italiana» Ximenes.

Napoli: «Roma» comm. Lazzaro Nicola, Signora Lazzaro, corrispondente di giornali stranieri — «Il Piccolo» Giuseppe Careri — «Il Pungolo» Orazio Contadini — «Il Corriere del Mattino» Gessari Alfredo.

Torino: «La Gazzetta Piemontese» cav. Arnaudo, redattore — «La Gazzetta del Popolo» avv. Camussi — «Pasquino» cav. Casimiro Teja — «Il Fischietto, cav. Marietti.

Bologna: «La Patria» cav. Francesco Ballarini, Giovanni Zanotti, redattore — «La Stella d'Italia» Alberto Ceresa — «Il resto del Carlino» cav. Cesare Chiusoli.

Venezia: «La Venezia» dott. Achille Paganini, corrispondente.

Livorno: «La Gazzetta Livornese» avv. Bandi e signora.

Palermo: «Il Giornale di Sicilia» cav. Ardizzone Gerolamo, direttore — «Il Precursore» Giuseppe Colombo.

Genova: «Il Secolo XIX» prof. Macola Ferruccio — «Il Caffaro» avv. Boeri — «L'Epoca» Gustavo Chiesi — «Il Movimento» Ferdinando Resasco — «Il Cittadino» avvocato Augusto Luigi Cervetto.

Trieste: «L'Indipendente», Giuseppe Caprin.

Brescia: «La Provincia di Brescia» prof. Gennaro.

Pavia: «Provincia Pavese» Stefanini, disegnatore; Cazzani, prof. Crocco.

Buenos-Ayres: Frenz Rada, corrispondente della «Patria Italiana».

Partenza per Massaua.

La partenza del piroscafo *San Gottardo* per Massaua per il trasporto degli uomini destinati a rifornire i distaccamenti in Africa, è fissata al sette settembre.

I PESCATORI ITALIANI IN FRANCIA

Leggesi nella *Perseveranza*:

All'epoca della conchiusione dell'ora spirata Convenzione di navigazione tra Francia e Italia, il numero dei pescatori italiani stabiliti sulle Coste di Francia, Corsica ed Algeria, e quello dei loro battelli, era il seguente: Sulle coste francesi 728 pescatori con 251 battelli; su quelle della Corsica 370 pescatori con 97 battelli e su quelle di Algeri 1646 pescatori con 263 battelli.

La loro ripartizione per quartieri marittimi si operava sulle coste di Francia in questo modo: Port Vendre 75 pescatori e 15 battelli — Cette 195 pescatori e 40 battelli — Marsiglia 330 pescatori e 170 battelli — Tolone 111 pescatori e 23 battelli — Cannes 6 pescatori ed 1 battello.

Nella Corsica, il quartiere marittimo di Bastia aveva 41 pescatori e 14 battelli; quello di Rogliano 22 pescatori e 5 battelli e quello d'Aiaccio 307 pescatori e 78 battelli.

In Algeria, il quartiere marittimo della Calle aveva 201 pescatori e 31 battelli; quello di Bona 378 pescatori e 54 battelli; quello di Filippeville 298 pescatori e 46 battelli; quello d'Algeri 368 pescatori e 106 battelli; e quello d'Orano 411 pescatori e 26 battelli.

Deve però osservarsi che per quanto riguarda la pesca del corallo sulla costa algerina, nei quartieri marittimi della Calle e di Filippeville questo genere di pesca fu completamente abbandonato dagl'italiani da tre anni, i quali, da quell'epoca si dedicarono ai banchi di corallo scoperti a Sciacca (Sicilia) nel 1880.

L'inaugurazione del Monumento a Garibaldi

Inaugurazione della bandiera della Società del Tiro a segno

Diamo oggi il discorso dell'avv. Giov. Andrea conte Ronchi:

Signori,

Agli Ospiti Illustri, alle Autorità, alle Rappresentanze delle Società consorelle, delle Associazioni tutte che con generoso pensiero vollero assistere alla nostra festa; ai Comitati Esecutivo ed Ordinatore che con gentile condiscendenza vollero contribuire a renderla solenne, la Società di Tiro a Segno di Udine per mio mezzo porge un rispettoso saluto, un cordiale ringraziamento.

E' sempre memorando il giorno in cui una Associazione sorta sotto l'egida delle libertà, inalbera il proprio vessillo, che rappresenta la fede del presente e la speranza dell'avvenire; ma lo è tanto più se fortunate evenienze, memorie gloriose, consesso numeroso ed illustre di cittadini concorrono ad accrescere la solennità della circostanza. Io ascrivo a grande fortuna per la Società che ho l'onore di presiedere se essa può inaugurare la propria bandiera oggi in cui l'intero Friuli, fortemente onora la memoria di un Grande, al cospetto della parte più eletta della Provincia, col concorso di testimoni fra i più illustri di quella epopea che condusse l'Italia alla unità ed alla libertà.

La istituzione del Tiro a Segno, fiorente sempre in ogni libero paese, vien detta a ragione l'anello di congiunzione tra la vita civile e gli ordinamenti militari; essa, destinata a compiere la educazione di un popolo per i cimenti futuri, dà la coscienza della libertà, educa alla scuola del dovere, insegna nelle pacifiche gare dei campi d'istruzione a cercare nel centro di un bersaglio, quando il bisogno lo richieda, il petto di un nemico della Patria!

Caldeggiata con fede invitta dai patriotti, memori delle tradizioni di schiatte vicine ove antico è il culto della libertà, fu una delle aspirazioni più ardenti di Garibaldi, perchè Egli, divinando i destini d'Italia, la volle forte, rispettata, cosciente di sè stessa!

E lo ricordano riverentemente i Friulani, che dalla viva voce di lui udirono raccomandato il maneggio delle armi, il tiro della carabina!

Oggi la istituzione è un fatto compiuto, divenuta Legge Nazionale ha preso posto fra quelle che sotto lo scettro del Re Leale formano il patrimonio delle pubbliche libertà. Tra le incertezze di un istituto novello che muove i primi passi, l'amore per le armi si accresce, progredisce, in breve, ispirata al bisogno di conservare e difendere quella Patria che tanti sagrifici, tante vite generose ci hanno conquistata, esso saprà, non v'ha dubbio portarsi all'altezza cui lo pensò il legislatore, cui è chiamato dai destini del paese.

Signori; le grandi memorie, patrimonio della gloria e dell'avvenire di un paese, sono il più valido sprone ad ogni cittadino per compiere il proprio dovere verso la Patria; oggi le grandi memorie ci assorbono tutti. Perchè in questo giorno in cui noi volemmo associare la festa del nostro istituto alle onoranze solenni rese al suo più caldo propugnatore, il pensiero, per quanto frenato, ricorre involontario a quel ciclo meraviglioso che, cominciato fin dal dì in cui le foreste americane tramandarono a noi gli echi di titaniche lotte e con essi il benedetto nome d'Italia, finì con quello in cui, là in mezzo alle onde frementi dell'azzurro Mediterraneo fra i boschetti profumati delle acacie, degno contorno all'ultimo riposo del Cincinnato novello, si chiuse una tomba sulla quale gli storici con classica semplicità scrissero - *Garibaldi*, - ed il consentimento universale scrisse: *Grande!...* Ma in questo giorno solenne dinanzi ai Giganti della epopea italiana, ai testimoni gloriosi di una storia che sembra leggenda, di fronte al monumento che la gratitudine dei Friulani eresse al primo dei Re, nel momento in cui tutti si apprestano ad onorare for-

temente il primo dei cittadini, non io, ultimo ed impossente ammiratore, attenterò dire di quella Eroica Figura avanti alla quale si arretrano esitanti, benchè contemporanei, storici, pensatori e poeti! Il capo di una Associazione, però, che un'idea liberale volle chiamata a preparare i difensori del paese per le lotte future, di un'Associazione che ha per fine precipuo la Patria, il Re, il dovere, questi obbiettivi che formano il vanto del soldato italiano, orgoglio della Nazione, questo preposto non può a meno di ricordare, a valido incitamento ai colleghi che Egli, il Sommo, su quel vessillo segnato coi nomi di cento battaglie tutte gloriose, col più alto patriottismo scrisse: *Italia e Vittorio Emanuele*!

Consoci egregi,

La nostra bandiera io la affido ad un nobile e fiero popolano che saprà portarla degnamente, perchè in altri tempi, simbolicamente, seppe portarla ben alta! Battezzata dal fortunato concorso di illustri forestieri, di Autorità, del fiore della Provincia nostra, consacrata dalle memorie grandiose evocate in questo giorno, prende posto fra le consorelle col fermo proposito di nobile emulazione; all'ombra di essa io dò affidamento che la Società di Tiro a Segno di Udine risponderà ai fini per cui è sorta.

***

Diamo il discorso del Presidente della Commissione, cav. F. Poletti tenuto in Piazza Garibaldi dopo scoperto il monumento:

Concittadini,

Il voto dell' intero Friuli è soddisfatto; me lo attestano gli applausi scoppiati vivi e spontanei alla subita vista del monumento. Il quale, decretato, se così posso dire, dalla voce universa del popolo in un momento di lutto profondo, sorge ora a voi davanti a perpetua consacrazione di una grande memoria e a testimonianza solenne di civile concordia — Concordia favorita da sorte benigna; poichè se possiamo fin d'ora affermare senza vanteria di possedere il meglio ispirato fra i monumenti, che le città italiane eressero all'Eroe leggendario, lo dobbiamo al valentissimo e giovane artista, dal cui cuore e dalla cui fantasia è uscito quell'armonioso assieme di linee, di simboli, di figure, nelle quali prende vita ed espressione il risorgimento d'Italia. — Forme grandiose e geniali, che non potevano essere sentite e ideate fuorchè in mezzo alla generazione, che aveva amato e seguito l'Eroe, che aveva pugnato con lui, che n'aveva condivise le amare derisioni e i sublimi ardimenti. — Gli è pure da que' memori bronzi, nei quali sono tradotte le forti imprese dell'età presente, che noi possiamo ritrarre certezza, che si perpetueranno fra noi i più gagliardi propositi che le hanno ispirate. — Tutto me lo dice; tanto la balda e pugnace figura del soldato del popolo, quanto la maschia e severa figura del Grande, il quale si eleva sull'alto piedestallo quasi signore del tempo, ed arbitro dell'avvenire.

Che invero se la storia narrerà le battaglie da lui vinte e tanta parte d'Italia da lui resa libera sotto gli auspici di quella bandiera, che era stata da prima drappellata dal più leale dei re, egli passerà invece oltre nei secoli qual simbolo immortale del guerriero dei nuovi tempi che chiede alla guerra soltanto la salvezza della propria e dell'altrui patria; poichè la patria si difende ovunque si combatte per la libertà dei popoli o per rivendicare il diritto conculcato degli oppressi.

La storia ricorderà in lui l'uomo dimentico di se stesso, inteso soltanto a curare gli altrui danni e miserie; ma intanto sorvolerà perennemente viva nel tempo

«la cara e buona imagine paterna»

dell' uomo, sulla cui via, spinta da irresistibile fascino, si accalcavano le moltitudini anelanti di vederlo, d'udirne la voce, di raccoglierne col cuore palpitante le parole, quasi fossero vaticinii di un nume; mentre le madri prese di amoroso delirio sollevavano verso di lui i loro pargoli invocando che loro imponesse un nome o le mani quale pegno di lieta ventura ai lor cari.

Ricorderà la Storia il magnanimo che, deposta la spada vittoriosa, si rifà a vicenda operaio ed agricoltore chiedendo al lavoro il suo pane e la sua indipendenza; ma frattanto passerà fulgida attraverso i secoli, quasi nunzio di un altra buona novella, l'imagine del grande verso il quale dai solchi sudati si innalzava il grido di dolore e di speranza di coloro che da secoli vanno con supplichevole voce chiedendo che si guardino con migliore intelletto di carità e di giustizia.

Eccovi l' uomo che visse per la Patria, e per l' umanità, l' uomo che accorrendo qua da ogni parte, al nostro invito, volete con un' unanimità di affetti, oggi onorare. Ed ecco pure il Monumento, che a nome della Commissione, interprete dei sentimenti generosi di questa forte e ospitale regione, sono lieto di consegnare a Voi, illustre rappresentante di questa città, perchè ricevendolo nella vostra custodia possiate, partendo da questo giorno avventurato, tramandarlo a quelle cento e cento generazioni future, per le quali esso sarà oggetto di costante venerazione e di patrio culto.

Altra inaugurazione.

Poco dopo le nove, al *Teatro Nazionale* venne inaugurato il Labaro del *Circolo Liberale Operaio*. Pronunziò nobili parole il presidente del Circolo, Antonio Cossio.

Banchetto dei Reduci.

Ieri ci occorse un' involontaria ommissione nel dare il resoconto di questo banchetto.

Dopo i discorsi citati il reduce Banello lesse tre lettere di adesione alla festa, improntate ai più alti sensi di patriottismo e solidarietà: una della *Presidenza dei reduci veronesi*, l'altra dell' associazione *Unità d' Italia di Milano* e l' ultima di alcuni democratici ungheresi già esuli in Italia.

Le bande musicali.

In tutto erano 12: la musica del 76° fanteria, del 4° Reggimento Cavalleria, il concerto municipale cittadino e poi le musiche di Bertiolo, Feletto Umberto, Rivignano, S. Daniele, Tarcento, Torre di Pordenone, Valvasone, Maniago e Latisana.

Associazioni.

Oltre tutte le Associazioni da noi annunciate nel nostro numero di sabbato vi erano pure: La rappresentanza dell' Associazione operaia di S. Giorgio di Nogaro con bandiera, una rappresentanza dei *Reduci del passo della morte di Forni di Sopra*.

Stampa.

Oltre i giornali cittadini liberali erano rappresentati alla solennità patriottica: L'*Adriatico* la *Venezia* e il *Tempo* di Venezia, l'*Indipendente* e l'*Alabarda* di Trieste, il *Corriere di Gorizia* di Gorizia, il *Progresso* e la *Gazz. di Treviso* di Treviso, la *Gazzetta di Conegliano*, il *Secolo*, il *Corriere della Sera*, l' *Illustrazione italiana*, l' *Italia* di Milano, la *Gazzetta Piemontese* di Torino, la *Riforma*, e la *Tribuna* di Roma.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Pel 1° settembre p. v. si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale al prezzo di Lire 8 a tutto l'anno in corso.

L'Amministrazione poi del Giornale prega i cortesi suoi associati, che sono in arretrato coi pagamenti, a voler senza ritardo rimetterle i dovuti importi, perchè essa possa sostenere le gravi spese giornaliere e soddisfare gli assunti impegni.

SALUTE PUBBLICA.

Bollettino dal mezzogiorno del 29 a quello del 30:

In città nessun caso.

In provincia:

	casi	morti
Latisana	3	1
Budoia	1	—
Talmassons	2	1
Mortegliano	1	—
Andreis	1	1
Pocenia	—	2

La partenza dell'on. Cairoli. Iersera col treno diretto delle 8.30 *Benedetto Cairoli* è partito per Belgirate. Lungo la via e alla Stazione era radunata una numerosa folla che lo salutò con le più vive acclamazioni.

L' on. Cairoli, commosso, ringraziò il pubblico per le tante prove di simpatia prodigategli durante il suo breve soggiorno, e salutata nuovamente la folla, sempre accompagnato dalle più entusiastiche ovazioni entrò nel treno.

Anche tutte le autorità cittadine eransi trovate alla Stazione per prendere congedo dall'on. deputato.

Società Alpina Friulana. A tutto domani si accettano le adesioni al Congresso.

Consiglio notarile dei distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo. Ci viene partecipata la seguente comunicazione:

«Il Collegio de' notai non potè domenica riunirsi per difetto di numero legale; e perciò si farà la seconda convocazione nel giorno 4 settembre venturo, come dalle diramate circolari.»

L'onorevole Cairoli ieri fece una visita a Cividale, dove ammirò i pubblici edifizii e le antichità, fra le quali il tempietto longobardo, il Duomo, la situazione pittoresca di quella città, e quel Collegio Convitto, che invita per così dire a mandarci i proprii figli tutti quelli che lo vedono.

Il Cairoli parlò a noi con molta compiacenza della sua visita fatta a Cividale, come delle accoglienze avute ad Udine della quale ci disse molto bene.

Ma se il nostro Friuli lasciò una buona impressione sull' ospite nostro, degno compagno di Garibaldi, la lascia carissima in quanti lo videro ed ascoltarono l'illustre soldato della Patria con quella sua affabilità e dolcezza di linguaggio, che è quasi corona all'opera del forte uomo.

Noi gli mandiamo tutti i nostri più cordiali augurii, dopo il saluto che alla sua partenza ebbe dai nostri concittadini.

Udine intanto da questo momento ha un richiamo di più a salutarla nel monumento a Garibaldi cui tutti vorranno vedere qui sulla porta dell'Italia, assieme a quello del primo suo Re su quella piazza, che al piede del colle dà il carattere alla nostra città. V.

Società dell' Unione. Coi più lieti auspicii questa simpatica Società, sorta da pochi mesi, diede ieri sera il suo primo trattenimento con un concerto strumentale. È merito degli egregii esecutori e della Presidenza di avere combinato un programma musicale bellissimo nel quale figurano due capolavori di stile classico. E l' esecuzione corrispose splendidamente alle esigenze del programma.

Abbiamo udito per primo il quartetto in do minore, op. 18, di Beethoven; e si è ottenuto, mercè l'incomparabile valentia dei professori Verza, Durante, Blasich, Cremonini, che il pubblico, pur non avvezzo allo stile classico, si sentì affascinato dalle magistrali bellezze di quelle pagine musicali. Con unanime voto si chiese in fine, e si ottenne dalla cortesia degli esecutori, la ripetizione del secondo e del quarto tempo.

Le signorine Emma e Clelia Manzato giovanissime e già provette nell'arte eseguirono due pezzi per arpa: *Les Goulles de rosée di Godefroid e Reverie* di Parish-Alvars. Queste due gentilissime artiste hanno dato prova di esattissima precisione meccanica e di uno squisito senso musicale nell'espressione della melodia.

Il prof. Eligio Cremonini suonò col violoncello, con accompagnamento d'arpa, un adagio di *Garato*, e una *Chanson* di Dunkler, destando l'entusiasmo del pubblico. Il Cremonini è una simpatica figura d'artista tutto compreso dell'arte sua, del suo strumento, sul quale tratta la melodia e supera le difficoltà meccaniche in modo veramente ammirabile. La *Chanson* di Dunkler venne per desiderio di tutti, ripetuta.

Il prof. Napoleone Grassi, nostro valentissimo concittadino, suonò una *Serenata* per corno inglese di Linckl con accompagnamento di quartetto d'archi. E' superfluo dire che l'esecuzione fu perfetta.

Infine si eseguì il quartetto di Bolzoni: *Andante con variazioni*, lavoro pregiatissimo, acclamato anche a Parigi ai concerti del Trocadero. Ciascuno dei professori si distinse per la squisita interpretazione del tema e per la precisione nelle grandi difficoltà delle variazioni.

Tutti gli esecutori furono molto applauditi e da tutti i presenti si è espresso il voto che l'esimio prof. Giacomo Verza possa in avvenire concertare saggi di musica classica giovando così a rafforzare nel pubblico il gusto dell'arte vera musicale.

La festa artistica, è giusto chiamarla così, era abbellita dal concorso di parecchie signore davanti alle quali il benemerito Presidente della Società ha solennemente giurato che col valore provato di altre epoche gloriose, saprà rinnovare molti convegni geniali simili a quello di ieri sera.

Associazione friulana provinciale di Mutuo Soccorso e di protettorato fra i Segretari ed Impiegati Comunali e delle Opere Pie. Nel 29 spirante ebbe luogo l' adunanza dei Segretari ed Impiegati comunali raccoltisi alla 1 1[2 pom. presso l'Istituto scolastico elementare di S. Domenico.

Il prof. Tosi dott. Giacomo Ragionierie Capo di questo Municipio, a cui spetta il merito d'iniziativa della seduta preparatoria, dopo aver coi modi i più squisiti salutato i colleghi e ringraziati per l' atto di loro presenza, dichiarò nel contempo di aver scelto il giorno in cui si festeggia l' inaugurazione del monumento all' Eroe dei due Mondi, al generale Garibaldi, e per il maggior concorso d' essi e come auspicio anche che dalla Associazione saranno per sortire ottimi risultati, e perciò invitava a salutare questa faustissima ricorrenza con evviva a Garibaldi.

Informò che alcuni segretari nel mentre giustificano la loro assenza dichiarano di accettare quanto sarà per deliberare l'assemblea.

Con appropriate parole si fece ad analizzare l'attuale posizione dei predetti funzionari, di questi martiri del lavoro che da un quarto di secolo attendono, ben a ragione, che il Governo emani finalmente giuste leggi che valgano a migliorare la loro condizione e dal lato morale e materiale, che fatte poche eccezioni continua ad essere in balia all'arbitrio, e spesso sotto l' impero dell'ignoranza. *Labor omnia vincit*, questo sia motto della nostra bandiera egli disse, ed abbandonando fastidiose ed inutili querimonie, minuziose discussioni, imperterriti e compatti si raggiunga la meta.

Anche il sig. Sega Gussoni dopo aver accennato agli inutili sforzi fin oggi fatti a prò di questa classe di funzionari e di essere anch' egli in certe occasioni stato un propugnatore, dichiarò nullameno di non scoraggiarsi, ma di star saldo sulla breccia, certo che anche i suoi colleghi sono ispirati dal buon volere.

Ciò detto venne fatto invito agli adunati a dichiarare, per alzata personale, costituita la Società, proposta che venne ammessa all' unanimità.

Poscia dovendosi passare alla nomina del Presidente l'egregio segretario Battistella, sicuro di farsi interprete dei sentimenti dei convenuti, ringraziò il prof. Tosi delle giuste ed assennate ragioni si mirabilmente svolte in favore dei segretari comunali facendo plauso alle sue proposte, ed invitava a nominare Presidente del seggio provvisorio il detto signor Tosi che venne eletto per acclamazione.

Dopo alcune considerazioni circa la lettura dello Statuto piemontese e di quello progettato dal Nardi, per adattarli a questa associazione provinciale; dopo averne discusso sull' accettazione e rettificazione degli articoli, su proposta del sig. Gussoni, del Cozzi e di altri venne stabilito invece di demandare al seggio presidenziale provvisorio la formazione di uno schema di Statuto sociale da discutersi e deliberarsi in una prossima adunanza.

Si procedette quindi per schede segrete alla nomina dei quattro membri del seggio a cui riuscirono eletti i signori: Gussoni Luigi segr. di Sacile, Battistella Luigi segr. di Tramonti di Sopra, Fontanini dott. Carlo segr. di Attimis, Bortolotti Arnaldo di Prepotto; a segretario Miani Luigi computista municipale di Udine.

L'adunanza si sciolse fra i più sinceri propositi di adoprarsi al santo scopo prefissosi, e gli auguri sinceri di un non lontano favorevole esito. M. L.

Chiamata sospesa. La chiamata sotto le armi dei militari di seconda categoria della classe 1885 è rimandata all' anno venturo.

Collegio - Convitto municipale Jacopo Stellini in Cividale. La Direzione diramò la seguente circolare:

Dopo un anno di prova, nel quale ciascuno potè constatare come il sistema educativo, che si procurò incessantemente di svolgere ai giovani, mira al culto efficace della virtù e compendiasi nel dolce sentimento di due nobili affetti — la Famiglia e la Patria — io credo superflua ogni parola destinata a spiegare gli intendimenti miei per l'avvenire.

Sorretto dall'autorevole appoggio del Municipio, coadiuvato dall'opera intelligente e solerte della benemerita Commissione assuntrice, confortato dalla fiducia dei genitori, cui fa graditissimo riscontro la benevolenza degli allievi, cercherò di non mancare mai ad alcuno dei molteplici doveri, che il delicato ufficio m' impone. Nel campo fecondo delle scolastiche esercitazioni ogni cura sarà sempre rivolta ad arricchire la mente di quelle cognizioni che valgono ben presto a rendere proficuo il lavoro di preparazione alla vita, e per ciò che riflette la parte più esplicitamente diretta alla educazione del cuore, io penso che nulla meglio riesca ad ottenere lo scopo, quanto una ferma, ma ragionevole ed affettuosa disciplina. Essa, coll'ammaestrare, col prevenire e col correggere, tende a stabilire in modo inalterabile quei savi principii, che, dalla moralità traendo l'origine loro, daranno alla patria una gioventù conscia del proprio dovere, attiva ed onorata.

Alieno dalle promesse pompose, attendo anche per il nuovo anno di essere giudicato dai fatti, ed auguro che l' Istituto, alla cui ricostituzione con encomiabile gara pose mano tutto il paese, abbia a sorgere degno della gentile città, la quale diede all' Italia non pochi uomini illustri nelle lettere e nelle arti.

Cividale, agosto 1886.

Il Direttore G. B. GUERLIO.

Il maestoso fabbricato, sito in amena posizione, con un parco grandioso, vasti cortili, ampie gallerie e spaziosi dormitori, in ottime condizioni igieniche, si raccomanda da sè.

Il Collegio Convitto, che fu detto *il più bello d' Italia*, amministrato dalla sottoscritta Commissione nominata dal Municipio, è sussidiato dal Governo, dalla Provincia e dal Comune per un complessivo importo di lire 24 mila annue.

L' insegnamento comprende: Scuole Elementari, nelle quali cominciasi lo studio della lingua tedesca; Scuola Tecnica pareggiata; Ginnasio Inferiore e Superiore; Corso speciale di Commercio diviso in due anni e ordinato sulle basi dei più accreditati della Svizzera e della Germania.

Le rette pei Convittori sono stabilite come segue:

Lire 550 per le Scuole Elementari;
» 650 per le Scuole Tecniche e pel Ginnasio;
» 750 per il Corso Commerciale.

Per altre informazioni e per i programmi rivolgersi alla Direzione.

La Commissione
G. Venier — L. Carbonaro — F. Moro — G. Gabrici — G. Vuga.

Il farmacista di Nimis. Riceviamo e pubblichiamo:

Il sottoscritto trovandosi malandato in salute, ricorse al distinto medico locale sig. Giovanni Bearzi, il quale prescrisse gli opportuni rimedi. Le relative ricette vennero portate al farmacista di Nimis, sig. Luigi del Negro.

La spesa di quelle due ricette fu di l. 5.80. Parendo quella spesa eccessiva, il sottoscritto si portò a Udine, e chiese ben a tre farmacisti quanto avrebbero fatto pagare i medicinali di quelle due ricette. Questi risposero l. 2.20 o 2 30 il massimo.

Questo il fatto puro e semplice. Ora si domanda se è lecito ad un farmacista di far pagare ad un povero diavolo ignorante l. 5.80, in luogo di l. 2.20.

Il sottoscritto non sa se il farmacista di Nimis possa pretendere più del doppio degli altri farmacisti; ad ogni modo crede bene di far noto ciò al pubblico perchè si sappia regolare per ogni evenienza.

Nimis, 31 agosto 1886.

MONZANO GIOVANNI.

I campioni delle merci. La Compagnia di Navigazione Generale Italiana ha aderito alla domanda del Ministero del commercio, perchè venissero trasportati gratuitamente sui battelli a vapore del Compagnia i campioni delle merci nazionali diretti alle camere di commercio all' estero.

Teatro Sociale. Questa sera ha luogo l' ultima rappresentazione della stagione. La serata è a beneficio dell' egregio maestro concertatore cav. *Gialdino Gialdini*. Dir nuove lodi del *maestro Gialdini* la riteniamo cosa superflua contando egli oramai fra i primi maestri concertatori che vanti l' Italia.

Se la stagione d' opera che oggi si chiude ebbe un esito così soddisfacente lo si deve in gran parte a lui. Una musica grandiosa, bella, ma difficile per essere compresa dai profani, come appunto è la musica del *Mefistofele*, se non è concertata da chi è profondo conoscitore della più *segrete cose* dell' arte musicale, anzichè incontrare nei gusti del pubblico riesce a produrre precisamente l' effetto opposto.

Siamo certi dunque che questa sera il pubblico accorrerà numeroso a prender congedo dal distinto maestro, dimostrandogli in tal modo quanto esso sappia apprezzare le sue molte ed eminenti qualità artistiche, nonchè i suoi modi affabili e di gentiluomo.

***

Questa sera ultima recita della stagione. Serata a beneficio del sig. maestro direttore d' orchestra cav. Gialdino Gialdini si rappresenterà *Mefistofele*. Verrà eseguita la sinfonia dell' opera *Mignon* del maestro Thomas concessa gentilmente dall' editore Edoardo Sonzogno.

Il dott. William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

si pregia d'annunziare, che per soddisfare a tutti gli impegni presi co' suoi clienti, *si fermerà ad Udine sino a tutto martedì 31 corr.* al I° Piano della succursale dell'Albergo d'Italia sul Ponte Poscolle.

Udine, agosto 1886.

UNA CENA DI CANNIBALI.

Dai giornali americani togliamo il seguente orribile fatto accaduto in Georgia (America del Nord), i cui particolari faranno inorridire.

Un negro della Tattenal Conti, Samuel Friek, aveva trovata un' occupazione ben retribuita in una fabbrica di trementina, a dieci miglia dalla propria casa.

Quell'uomo, rimasto vedovo, aveva una bimba di quattro anni. Egli non poteva dunque condurla seco, per cui la confidò, prima di partire, ad una vicina, negra come lui, pregandola di farle da madre.

Dopo circa un mese di assenza il padre fece ritorno a casa e non vedendo sua figlia ne chiese conto alla negra. Costei balbettò, si turbò e rispose in un modo così incoerente che i più neri sospetti sorsero nella mente del povero padre.

Impaziente, egli percorse la casa e mise tutto sossopra.

Finalmente in un angolo di una camera scorse un barile abitualmente destinato a contenere del maiale salato, da cui esalava un odore nauseabondo. E lo scoprì...

Orrore! lo sventurato vi trovò alcuni resti mutilati di sua figlia: la testa ei due piedi!..

Il padre mandò un grido terribile, un vero ruggito.

A quel grido una ventina di vicini accorsero e trovarono il disgraziato con una scure in mano che stava per precipitarsi sull' infame negra per fenderle il capo.

Ma quel mostro di donna si gettò umilmente ai suoi piedi, supplicandolo di lasciarla parlare.

Ella raccontò allora come tre giorni prima molti negri si erano indirizzati a lei, perchè preparasse loro da cena e che non avendo un soldo non aveva trovato miglior mezzo che utilizzare quella piccina, uccidendola, facendola cuocere, e poi servendola metà a lesso e metà arrostita.

Dopo quella confessione la negra piegò la testa aspettando il colpo fatale che doveva troncarle la vita.

Ma gl' intervenuti avevano cambiata determinazione.

La colpevole non doveva morire d' un sol colpo, ma in seguito ad uno strazio lento e doloroso.

Essi l'appesero ad una pianta, la circondarono di fascine bagnate di petrolio e vi appiccarono il fuoco.

Mezz' ora dopo non restavano di quella belva umana che poche ossa calcinate ed un anello d'oro che portava in dito.

STRANEZZE D'UN MILIONARIO.

Nel Connecticut, negli Stati Uniti di America, vive il sig. Giuseppe Richardson, oriundo inglese, uomo noto pei suoi molti milioni e per le sue stravaganze.

La principale di queste consiste in ciò: che egli fa venire dall' Inghilterra delle giovani piante ed appena esse sono sufficientemente cresciute nel suo parco le fa segare, e colle tavole, costruire delle casse di morto.

Così ha costruita la propria e quella per la sua signora e pe' suoi figli, ma gli restano ancora molte tavole, con le quali fa fabbricare altre casse da morto pe' suoi migliori amici, cui le invia in dono man mano che ricorre il loro genetliaco od onomastico.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Qual' è la valle più recente?
Val-d' ieri.
E la città più alta?
Alta-mura.

FATTI VARII

Il più grande pallone aereostatico. Il signor M. van Taffel ha costruito il più grande pallone aereostatico che esista.

Esso può contenere 150 mila piedi cubi di gas, è alto 119 piedi ed ha un diametro di 68.

Nella navicella, che misura 21 piedi di circonferenza ed i cui lati sono alti 34 pollici, possono comodamente trovar posto 15 persone.

Il signor van Taffel ha intenzione di attraversare col suo pallone l'America da un oceano all'altro.

Egli sostiene che ad una certa zona dell'atmosfera, a conveniente altezza, egli potrà viaggiare con una velocità di 100 miglia all'ora.

Il più grande impedimento che teme incontrare nella sua traversata è quello di Rocky Mountains, perchè colà v' è un cambiamento della corrente aerea.

Van Taffel ha già, con altro pallone aereostatico, attraversato la giogaia Wichita, a 15 mila piedi sopra il livello del mare.

Prescritto dai medici. Le vere *Polveri Seidlitz di Moll* formano un rimedio efficace contro i mali i più ostinati dello stomaco e del basso ventre e sono prescritte molto spesso dai medici.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

I fatti di Bulgaria.

Le ultime notizie bulgare si potrebbero intitolare: *Il trionfo di Alessandro*. Dappertutto il valoroso Principe è accolto entusiasticamente.

Bucarest 29. A Giurgevo il Principe Alessandro fu ricevuto dalla deputazione bulgara e una compagnia militare gli rese gli onori.

Venne acclamato da migliaia di persone fra cui molti stranieri. Il viaggio da Giurgevo a Rustsciuk fu compiuto fra continue ovazioni. Il Principe venne ossequiato dal Metropolitano e da tutti i consoli compreso il russo. A Giurgevo il Principe aveva abbracciato Stambuloff che poi lo accompagnò per tutto il viaggio.

A Rustsciuk Stambuloff, gli ufficiali, i popolani presero il Principe fra le loro braccia, e lo portarono a spalle, in trionfo fino al palazzo, fra un entusiasmo indescrivibile.

Poscia il Consiglio dei ministri si raccolse in palazzo.

Stambuloff, come presidente del governo provvisorio di Tirnova, dichiarò di consegnare il potere nelle mani del Principe, fra acclamazioni frenetiche.

Il Principe rispose: « Credo che il popolo continui la sua fiducia in me; sacrificherò la vita per la sua felicità. »

Il Gabinetto si compone di Radoslavoff interno, Natcovich esteri. Nicolaieff guerra.

Sistova 30. Alessandro è partito da Rustciuk sul suo yacht. Arrivò qui alle 8 ant. e fu ricevuto ancora più entusiasticamente che a Rustciuk. Il suo ritorno è un continuo trionfo.

Il popolo staccò i cavalli dalla vettura e condusse il principe a braccia fino alla chiesa ove fu celebrato il « Tedeum ».

Il principe parte oggi per Tirnova, vi giungerà stasera.

Pietroburgo 30. Il ritorno di Alessandro in Bulgaria accentua i commenti pessimisti dei nostri giornali sulla situazione in Bulgaria.

Daltronde la « Novoie Wremia » considera la restaurazione del principe come cosa abbastanza dubbia.

Atene 30. E' idea dominante in Atene che il ritorno di Alessandro complicherà la situazione in Bulgaria.

Belgrado 30. Il ritorno di Alessandro in Bulgaria fu accolto con soddisfazione dal governo serbo.

Courmayeur 30. Il re accompagnato da Pasi è partito stamane per Aosta.

Il re elargì 2000 lire per i poveri. La regina e il principe di Napoli partiranno domani.

Madrid 30. I giornalisti italiani arriveranno domattina, saranno ricevuti alla stazione dal ministro degli esteri, dalle autorità, dalle associazioni, dai rappresentanti di giornali politici e scientifici. Un banchetto di 150 coperti si offrirà dalle associazioni nel giardino del Retiro. Mercoledì banchetto al municipio cui assisteranno i membri del governo. I giornalisti ripartiranno venerdì.

Atene 30. Parecchi villaggi del Peloponeso meridionale rovinati dal terremoto; i morti oltrepassano 150.

Berna 30. Leggieri terremoti in diverse località della Svizzera specialmente nell'Oberland Vallese.

Vienna 30. Avvenne una collisione fra due treni a Midling presso Vienna; finora si è constatato che vi furono 7 morti e 22 gravemente feriti.

Breslavia 30. Boldestrem inaugurò iersera la riunione generale dei cattolici tedeschi con un discorso terminante con: Viva l' Imperatore, viva il Papa. È giunto un *breve* in cui il pontefice benedice la riunione.

MERCATI DI UDINE

Martedì 31 agosto 1886.

Granaglie.

Granoturco com.	L.	11.25	12.—	All'ett.
Id. Cinquantino	»	11.—	11.50	»
Id. Giallone com.	»	13.—	—.—	»
Frumento nuovo	»	14.30	15.25	»
Segala nuova	»	9.20	9.50	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline »	»	1.00	1.10	»
Pollastri »	»	1.20	1.25	»
Oche (vive »	»	—.55	—.65	»
Oche (morte »	»	—.—	—.—	»
Anitre »	»	1.10	1.15	»
Polli d'india (femmine	»	—.90	1.—	»
Polli d'india (maschi	»	—.—	—.—	»

Uova.

Furono vendute le uova da Lire 5.80 a 6.20 il cento.

Burro.

Burro del piano L. 1.70 1.80 Al kilo

Legumi freschi.

Patate	L.	—.04	—.06	—.—	Al kilo
Tegoline	»	—.06	—.09	—.—	»
Id. schiave	»	—.10	—.14	—.—	»
Pomi d'oro	»	—.08	—.12	—.—	»
Fagiuoli fres.	»	—.08	—.12	—.—	»

Frutta.

Persici	L.	—.22	—.70	—.—	Al kilo
Uva (Bianca	»	—.34	—.38	—.—	»
Uva (Negra	»	—.—	—.—	—.—	»
Nocelle	»	—.34	—.37	—.—	»
Id. carnioli	»	—.05	—.09	—.—	»
Pomi	»	—.16	—.20	—.—	»
Susini freschi	»	—.05	—.09	—.—	»
Albicocche	»	—.—	—.—	—.—	»
Pera comuni	»	—.09	—.10	—.—	»
» mostega.	»	—.16	—.18	—.—	»
» belladon.	»	—.13	—.15	—.—	»
» vitani	»	—.12	—.14	—.—	»
» gnocchi	»	—.14	—.16	—.—	»
» spada	»	—.12	—.14	—.—	»
» butiro	»	—.18	—.25	—.—	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. n.	L.	4.00	4.20	Al q.
» » II	» »	2.75	3.10	»
» della Bassa I	» »	3.50	3.70	»
» » II	» »	2.00	2.45	»
Paglia da lettiera	»	3.60	4.80	»
Erba medica nuova	»	4.30	4.70	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.35	2.45	Al q.
Legna (in stanga	»	2.25	2.40	»
Carbone (I qualità	»	7.30	7.75	»
Carbone (II »	»	5.90	6.10	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 agosto 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	749.8	749.9	750.5
Umidità relativa	69	29	55
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	N	W	N
Vento (veloc. chil.	2	1	3
Termom. centig.	23.8	29.4	21.9

Temperatura (massima 30.3 (minima 17.6

Temperatura minima all'aperto 15.8

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 30 agosto

R. I. 1 gennaio 97.28 — R. I. 1 luglio 99.45
Londra 2 mesi 25.24 — Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200.50	a 201.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 30 agosto

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.21	Banca T.	—.—
Francese	100 30	Credito it. Mob	969.—
Az. M.	748.—	Rend. ital.	99.77 1/2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 29 agosto

Inglese	100.3/4	Spagnuolo	—.—
Italiano	98 1/4	Turco	—.—

BERLINO, 30 agosto

Mobiliare	449.—	Lombarde	184.—
Austriache	372.—	Italiane	99.75

Particolari.

VIENNA, 31 agosto

Rend. Aust. (carta) 85.85; Id. Aust. (arg.) 86.60
Id. (oro) 121.25

Londra 126.65;

MILANO, 31 agosto

Rendita Italiana 99.87 serali 99.82

PARIGI, 31 agosto

Chiusa Rendita Italiana 99.55

Marchi 1'23, l'uno —.—

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 789 (1 pubb.)
Prov. di Udine Distr. di Tolmezzo

Comune di Sutrio.

A tutto 25 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestro di questa scuola maschile di grado inferiore verso l'annuo stipendio di lire 900.— con abitazione ed orticello.

I concorrenti dovranno corredare la domanda con

a) Patente d' idoneità;
b) Certificato di ginnastica se la patente è di data anteriore al 1878, e certificato di sana costituzione fisica;
c) Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;
d) Idem di non avute condanne;
e) Atto di nascita;
f) Dichiarazione del Sindaco circa il licenziamento contemplato dal primo comma dell'art. 12 della legge 19 aprile 1885 se già il maestro fu impiegato;
g) Attestati comprovanti il servizio prestato e tutti gli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare tra cui quello comprovante la conoscenza del disegno applicato alle arti e mestieri.

Il maestro ha anche l'obbligo dell' insegnamento del disegno nella scuola serale e festiva.

Sutrio 23 agosto 1886.

p. Il Sindaco
G. B. MARSILIO

OROLOGERIA
DI
LUIGI GROSSI

Mercatovecchio, 13 Udine

Grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo.

Tutte le specialità e novità: Cronometri, Cronografi, *Contatori di minuti per le corse*, Secondi indipendenti, Remontoirs con calendario, con fasi lunari, con roulette, ecc. — Catene d'oro e d'argento.

Pendole, Regolatori, Cucù, Trombettiere, Sveglie e orologi d' appendere, a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Le vendite e le riparazioni vengono garantite per un anno.

Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

MANUALE
DEL
CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all' Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

Presso la nuova Fabbrica
VELLUTI E SETERIE
DI
GIUSEPPE RAISER
Via Gorghi n. 44

trovasi un **grande assortimento di velluti di seta** tanto per vestiti come per guernizioni. Si fabbricano nobiless, grò, faille, raso, surah, ottomano, levantine per stendardi e gonfaloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc., come pure stoffa da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in cascami doppi, sedetta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Vende seta cucirina lucidissima, di quella cosidetta nostrana, all' *ingrosso ed al minuto*.

Pietro Barbaro
(Vedi avviso in 4ª pagina)

GLORIA
liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al seltz

rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione.

Preparasi dal farmacista *Bosero Augusto*. Deposito alla Birraria dei signori fratelli Lorentz e nei principali caffè della Provincia.

Lustro per stirare la biancheria
preparato dal
Laboratorio chimico-Farmaceutico
di Milano.

Impedisce che l' amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l' Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di una lira al pacchetto.

ACIDO FENICO PROFUMATO
Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti
Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell' aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l' uso dell' **Acido fenico** per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiano nell'aria, dagli igienisti nominati « microbi » dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L' Acido Fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L' Acido Fenico Profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll' essere il suo odore modificato e reso aggradevole, senza cessare di essere antisemitico e disinfettante.

Deposito in Udine all' Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, a lire una la bottiglietta.

IL MIO CONSULENTE LEGALE
Manuale pratico

contenente i codici e tutte le principali leggi speciali e relativi regolamenti

spiegati e commentati

con casi pratici alla portata di tutti *Vade-Mecum* completo per *la propria difesa* avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri.

Consulti e norme legali per qualsiasi affare.

Moduli e formole.

Contratti, Citazioni, Istanze e Ricorsi alle Autorità Amministrative, Politiche e Militari ecc. ecc.

Leggi, Regolamento e Formolario sul *Notariato* compilato da un concorso di pratici legali.

Un volume di pag. 832 in 8° grande, Milano, C. F. Manini, editore, Via Cerva 38 — 1886.

Si vende in Udine all' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 10.—.

BOSERO AUGUSTO
FARMACISTA
22 - Via della Posta - 22

Elixir digestivo
PEPSINO-PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lungh. convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dell'appetito, delle forze ecc.

Società Bacologica
MARSURE-ANTIVARI-FRIULI
(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l' ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso *G. B. Madrassi*, Via Gemona n. 34; e *G. Manzini*, Via Cussignacco n. 2 II° piano.

Chiunque è calvo

e vuol riacquistare i capelli deve provvedersi con piena fiducia dell' opuscolo *Le Calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione*, del **Dott. W. Thomas Clarch.**

Dirigere semplice domanda presso la Amministrazione del *Giornale di Udine* per riceverlo gratis e franco.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

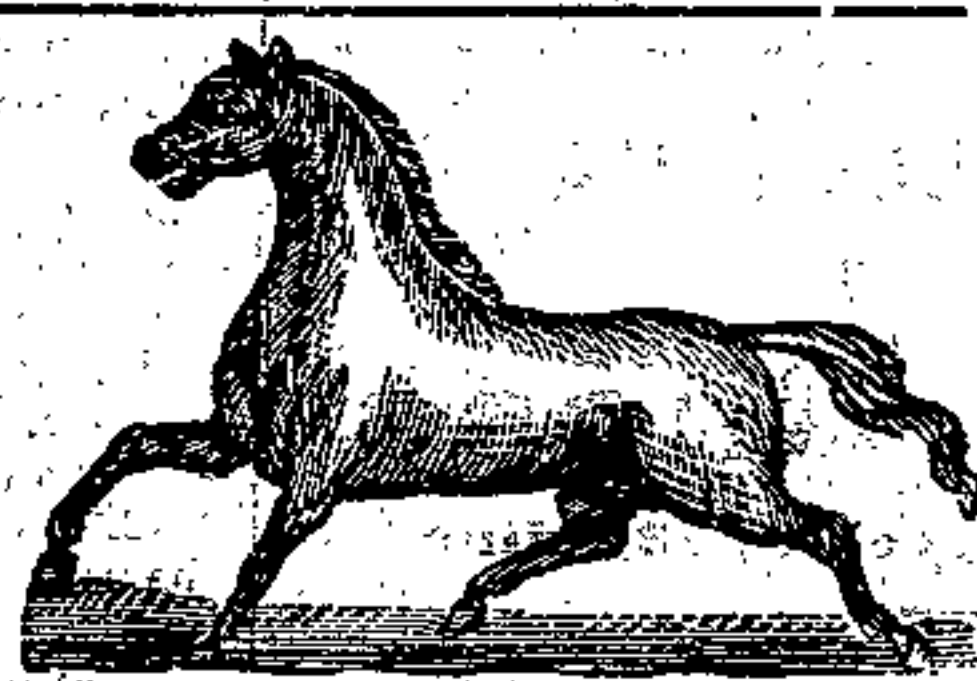
da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.[illegible]5 pom.	»	» 12.37 pom.
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.[illegible]7 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8,17 »

BALSAMO D'ARIGILIO

DEL

PIOVESAN

Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle « artriti. erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. » Nella *zoppina* dei *bovini* per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

CAUTERIZZANTE PIOVESAN

Infallibile per la cura dei « Riccioli o porri ricci: mal di fico o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose. »

Prezzo del **Balsamo** la scatola L. **2**. Prezzo del **Cauterizzante**, flacon grande L. **5**, flacon piccolo L. **3**.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più cent. 50 per pacco postale, dal farmacista *Bianchi Luigi* Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore, e vendesi in Udine presso la farmacia di ***Bosero Augusto.*** 56

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati

Chez tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

PRÉPARÉ AU BISMUTH

Par **Ch**les **FAY**, Parfumeur - **Paris**, 9, Rue de la Paix.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del " Giornale di Udine „ per lire 3 alla scatola. 25

Un libro indispensabilmente necessario per ogni persona d'affari è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in molte liti senza l'aiuto costoso dell'avvocato e del notaio. — ***Manuale teorico-pratico*** contenente i ***codici***, le leggi speciali e regolamenti spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. — ***Vade-Mecum*** completo per la propria difesa avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti, Arbitri; Consulti e norme legali per ***qualunque affare***, **Module e Formole** per estesa di contratti, testamenti, citazioni, istanze ricorsi, ecc. in qualsiasi caso. — Leggi, regolamento e formulario sul Notariato. — Questo ***moderno*** Manuale è un vero **avvocato consulente**, un Legale di sè stesso indispensabile ad ogni classe di persone; è di grande utilità agli Studenti in legge, giovani Avvocati, Notai, Procuratori, Amministratori e già si considera il Vade-Mecum più prezioso, perchè unico nel suo genere. — Un grosso volume stampato con caratteri nuovi di circa **900** pagine in-8. grande con ***incisioni***. — Si spedisce contro vaglia di L. 10 dall'amministratore di questo Giornale. 76

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale**, ecc. infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

72

Abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884. 43

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazione del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metalica bianca con impressovi: *Premiata Fonte Cetentino* — G. MAZZOLENI — Brescia.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali. 58

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA — **UDINE** — PREZZI FISSI

ABITI FATTI

Ulster stoffe novità	da L. **22**	a **50**
Soprabiti ½ stagione Casimire	» **14**	» **45**
Vestiti completi stoffe fantasia	» **15**	» **35**
Copripolvere da viaggio in tela e orleans	» **7**	» **14**
Sacchetti orleans neri e colorati	» **6**	» **15**
Ombrelli di seta nera spinata .	da L. **5**	a **10**
» zanella	» **2.50**	
Parasoli in seta spinata colorati	» -	a **5**
» tela e satin	» -	» **2**

Assortimento camicie in percallo, creton colorate e tela bianche.

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE PER ABITI SOPRA MISURA

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886